



TASSI DI APPELLO E DI RIFORMA DEI PROCEDIMENTI CIVILI

ANNI 2016 – 2020

- Il rapporto fornisce un quadro descrittivo degli andamenti dei **tassi di impugnazione** dinanzi alla Corte di Appello (calcolati con un indicatore trasversale) e degli **esiti** delle definizioni con sentenza nello stesso ufficio nel periodo 2016-2020.
- La fonte è il **Datawarehouse della Giustizia Civile** dove sono integrati e organizzati i dati provenienti dai sistemi informativi SICID e SIECIC in uso presso le cancellerie dei Tribunali e delle Corti di Appello.

Struttura della presentazione



3

1. Il metodo di calcolo dei tassi di appello
2. L'aggregazione in materie e gli oggetti
3. La distribuzione delle impugnazioni per materia e territorio e la variazione nel tempo
4. Gli esiti ed i tassi di riforma
5. La distribuzione degli esiti per materia e territorio e la variazione nel tempo
6. La relazione tra impugnazione ed esiti
7. Conclusioni

I tassi di appello

Il metodo di calcolo dei tassi di appello (1)

5

- I tassi di appello sono calcolati per ciascun anno come **rapporto** tra gli iscritti in Corte di Appello distinti per Tribunale di provenienza e i definiti in Tribunale nello stesso anno, per materia e oggetto. Tale metodo di calcolo si è reso necessario in quanto, allo stato, i sistemi non consentono il collegamento in modo univoco tra il procedimento di primo e secondo grado.
- Per il calcolo del **numeratore** sono stati esclusi i procedimenti iscritti in Corte di Appello in primo grado e gli appelli provenienti da Tribunali fuori Distretto e dall'Ufficio stesso (rinvii Cassazione o appelli di provvedimenti monocratici).
- Per il calcolo del **denominatore** sono stati considerati i definiti in primo grado dei soli procedimenti impugnabili.
- I dati sono stati aggregati in gruppi di materie, per ovviare al problema della non assicurata coerenza tra oggetti di primo e secondo grado e, a fini di robustezza, alcune analisi sono state condotte non sul singolo anno ma sul dato medio del quinquennio.

Le slide che seguono illustrano in dettaglio le scelte effettuate.

Il metodo di calcolo dei tassi di appello (2)

6

Per il **Contenzioso Civile** sono state considerate le definizioni in Tribunale di procedimenti di primo grado con sentenza e con ordinanza di rito sommario (ex 702 bis cpc)

- ▣ Sono state quindi **escluse** le definizioni degli appelli del Giudice di Pace, in quanto di secondo grado e le sentenze di divorzio congiunto, in quanto non appellabili;
- ▣ Sono state invece **incluse** le sentenze di fallimento (SIECIC – Istanze di fallimento) da porre al denominatore della materia 'Fallimento e procedure concorsuali';
- ▣ E' stato **escluso** il ruolo dei procedimenti speciali sommari (codice ruolo 0);
- ▣ Per la materia '**Stato della persona**' sono state considerate le sentenze e le definizioni con rito sommario 702 bis cpc in materia di protezione internazionale limitatamente ai procedimenti con iscrizione anteriore al 17/08/2017, ovvero alla data di entrata in vigore del cd. Decreto Minniti che ha abolito la possibilità di impugnazione in appello.

Il metodo di calcolo dei tassi di appello (3)



7

Per il **Ruolo Volontaria Giurisdizione** sono state considerate solo la materia VG famiglia e le cause in materia minorile

- ❑ Gli altri oggetti (codice oggetto diverso da 411* e 412*) sono stati esclusi in quanto usualmente non appellabili;
- ❑ La materia VG famiglia e le cause in materia minorile sono state incluse in quanto in questa voce rientrano oggetti a contenuto oneroso (modifiche delle condizioni di separazione e divorzio e regolamentazione della potestà tra genitori nel caso di separazione di famiglia di fatto) iscritti nel ruolo Volontaria Giurisdizione perché trattati con il rito camerale. Nella stessa classificazione per 'macroarea' del CSM gli oggetti delle modifiche delle condizioni di separazione e divorzio sono conteggiati nell'aggregato 'separazioni e divorzi contenziosi' e non nella voce 'vg in materia di famiglia'.
- ❑ Sono state conteggiate tutte le modalità definitorie, in quanto il rito camerale prevede la definizione con decreto anziché con sentenza

Il metodo di calcolo dei tassi di appello (4)

8

Per il ruolo **Lavoro e Previdenza** sono state considerate tutti le definizioni, ad esclusione dei procedimenti speciali diversi dalle Opposizioni L. 92/2012 (cd. Legge Fornero)

- ▣ È inclusa l'Opposizione L.92/2012 (cd. Legge Fornero, oggetto 210016) definita con sentenza e appellata in Corte di Appello con oggetto 210017 (Reclamo ex art. 1, comma 58, L.92/2012).
- ▣ Sono esclusi i procedimenti cautelari ante causam per i quali non è previsto l'appello in Corte di Appello (codice oggetto 211)

L'aggregazione in macromaterie (Ruoli Contenzioso e Agraria)



9

Materia aggregata	Materia (Lev 2)	Oggetti	Denominatore
Altro (agraria, amm., succ., altri ist.)	Agraria	5	Sent. e ord. rito somm.
	Altri istituti e leggi speciali+	29	Sent. e ord. rito somm.
	Controversie di diritto amministrativo	9	Sent. e ord. rito somm.
	Successioni	3	Sent. e ord. rito somm.
Contratti	Contratti Bancari	16	Sent. e ord. rito somm.
	Contratti e obbligazioni varie+	44	Sent. e ord. rito somm.
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	18	Sent. e ord. rito somm.
Diritti reali	Diritti reali - possesso - trascrizioni+	26	Sent. e ord. rito somm.
Diritto industriale, societario e persone giuridiche	Diritto industriale - vecchio rito	31	Sent. e ord. rito somm.
	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	11	Sent. e ord. rito somm.
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	14	Sent. e ord. rito somm.
	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	11	Sent. e ord. rito somm.
Fallimento e procedure concorsuali	Fallimento e procedure concorsuali	3	Sent. e ord. rito somm.
Famiglia e minori	Cause in materia minorile	5	Sent. e ord. rito somm.
	Famiglia	26	Sentenze, escluse le sentenze di divorzio congiunto
Locazioni	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	5	Sent. e ord. rito somm.
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità extracontrattuale	6	Sent. e ord. rito somm.
Stato della persona e diritti della personalità	Stato della persona e diritti della personalità	17	Sent. e ord. rito somm. (non vengono quindi conteggiate le definizioni del rito "volontaria giurisdizione" e del "rito camerale" da utilizzarsi per le iscrizioni dal 17/8/2017, con la entrata in vigore della riforma cd. Minniti, e non più appellabili in Corte di appello)

Per limitare la non coerenza tra l'oggetto di primo e quello di secondo grado, gli oggetti sono stati raggruppati ad un livello più aggregato della materia SICID.

Gli oggetti più rappresentati

10

Iscritti in Corte di Appello – anni 2014-2020

Oggetto	Numero	Percentuale su totale iscritti	Cumulata
Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	45.471	7,6%	7,6%
Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	40.727	6,8%	14,5%
Retribuzione (privata)	23.340	3,9%	18,4%
Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	16.342	2,7%	21,1%
Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie	16.075	2,7%	23,8%
Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	14.008	2,4%	26,2%
Lesione personale	13.955	2,3%	28,5%
Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	12.924	2,2%	30,7%
Vendita di cose immobili	12.722	2,1%	32,8%
Retribuzione (pubblico)	12.198	2,0%	34,9%
Lavoro Altre ipotesi (pubblico)	11.288	1,9%	36,8%
Responsabilità professionale	10.797	1,8%	38,6%
Obbligo contributivo del datore di lavoro	9.909	1,7%	40,3%
Proprietà	9.784	1,6%	41,9%
Prestazione d'opera intellettuale	9.609	1,6%	43,5%
Lavoro Altre ipotesi (privato)	9.120	1,5%	45,1%
Altri istituti e leggi speciali	8.916	1,5%	46,6%
Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	8.871	1,5%	48,0%
Vendita di cose mobili	8.572	1,4%	49,5%
Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	8.427	1,4%	50,9%

Su un totale di 366 oggetti utilizzati in primo grado nel periodo 2014-2020, il 50% degli iscritti in Corte di appello è concentrato su 20 oggetti; il 75% su 28;

L'oggetto più rappresentato è 230999- *Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria*, che da solo da conto dell'7,6% degli appelli;

Il secondo oggetto è 110032-*Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008*, con il 6,8%;

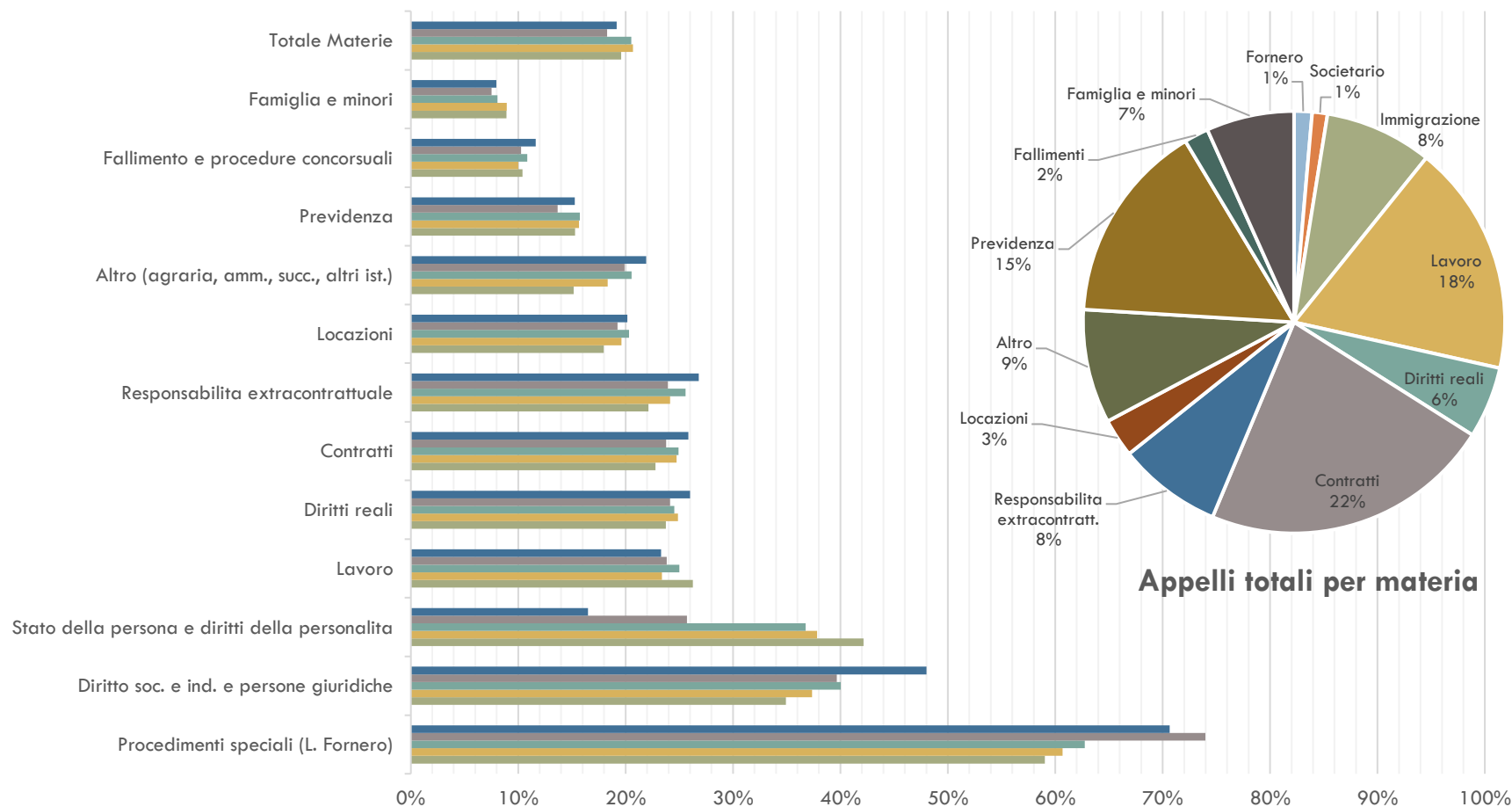
Il terzo oggetto è 220050-*Retribuzione*, con 3,9% per il Privato e 2% nel Pubblico.

¹ Vi è poi un largo uso degli oggetti generici tipo 'altri istituti di' oppure 'Altri procedimenti speciali'. Tutti gli oggetti che in genere finiscono con 999 sono generici e molto utilizzati. Sono oggetti che forniscono una scarsa informazione e che indicano anche che l'assegnazione degli oggetti da parte di avvocati/cancellerie è a volte difficile. Quindi pochi oggetti generici molto rappresentati e molti oggetti specialistici quasi inutilizzati. Questo segnala l'esigenza di una revisione/semplificazione degli oggetti.

Tassi di appello per materia e anno (2016-2020)

11

■ 2020 ■ 2019 ■ 2018 ■ 2017 ■ 2016



Tassi di appello per materia e anno (2016-2020)



12

	2016	2017	2018	2019	2020	TI 2016 2020
Procedimenti speciali (L. Fornero)	59%	61%	63%	74%	71%	65%
Diritto industriale e societario	35%	37%	40%	40%	48%	40%
<i>Stato della persona e diritti della personalità*</i>	42%	38%	37%	26%	16%	35%
Diritti reali	24%	25%	25%	24%	26%	25%
Lavoro	26%	23%	25%	24%	23%	24%
Contratti	23%	25%	25%	24%	26%	24%
Responsabilità extracontrattuale	22%	24%	26%	24%	27%	24%
Locazioni	18%	20%	20%	19%	20%	19%
Altro (agraria, dir. amministrativo, successioni, altri istituti)	15%	18%	21%	20%	22%	19%
Previdenza	15%	16%	16%	14%	15%	15%
Fallimento e procedure concorsuali	10%	10%	11%	10%	12%	11%
Famiglia e minori	9%	9%	8%	7%	8%	8%
Totale (escluso Stato della persona e diritti della personalità)	19%	19%	19%	18%	19%	19%

Dal Totale sono stati esclusi i procedimenti in materia di 'stato della persona e diritti della personalità', sia per la particolarità della materia che per l'intervento del 2017 che ne ha sancito l'inappellabilità.

Si riscontra una significativa stabilità dei tassi di appello nel tempo.

Tassi di appello per distretto e anno (2016-2020)



13

DISTRETTO	2016	2017	2018	2019	2020	TI 2016-2020
Campobasso	27%	24%	31%	24%	28%	27%
Ancona	23%	23%	24%	24%	24%	23%
L'Aquila	23%	25%	23%	21%	24%	23%
Roma	23%	22%	23%	22%	23%	23%
Perugia	19%	23%	24%	21%	23%	22%
Caltanissetta	20%	20%	20%	23%	20%	21%
Trento	19%	22%	21%	19%	20%	20%
Firenze	21%	20%	19%	19%	21%	20%
Venezia	20%	19%	19%	19%	21%	19%
Catanzaro	21%	18%	19%	20%	20%	19%
Palermo	19%	20%	19%	18%	20%	19%
Reggio di Calabria	17%	22%	20%	19%	18%	19%
Genova	19%	19%	20%	19%	20%	19%
Totale	19%	19%	19%	18%	19%	19%
Bologna	19%	18%	19%	18%	19%	19%
Lecce	19%	20%	18%	14%	19%	18%
Bari	15%	19%	22%	15%	18%	18%
Messina	14%	19%	19%	19%	17%	18%
Brescia	17%	19%	18%	16%	17%	17%
Napoli	17%	18%	17%	16%	18%	17%
Milano	17%	17%	17%	17%	18%	17%
Catania	18%	17%	17%	17%	18%	17%
Trieste	18%	16%	17%	17%	18%	17%
Salerno	12%	14%	19%	19%	18%	16%
Potenza	14%	15%	18%	14%	18%	16%
Cagliari	14%	17%	17%	15%	17%	16%
Torino	15%	15%	15%	13%	14%	15%

Il tasso di appello è calcolato senza considerare la materia 'Stato della Persona', che influenzerebbe di molto il tasso medio, sia a causa dell'entità che della differente distribuzione nei distretti e negli anni.

A livello di distretto si riscontra una significativa stabilità dei tassi di appello nel tempo.

Emerge una variabilità tra i Distretti, attribuibile in parte alla diversa composizione del paniere delle materie.

Al fine di testare il grado di significatività statistica delle differenze nei tassi di impugnazione tra le aree geografiche per le diverse materie è stata condotta una analisi della varianza; in caso di significatività del test si può concludere che le differenze osservate non sono casuali e che i tassi di impugnazione presentano valori simili all'interno delle aree e diversi tra aree.

Le materie per le quali l'analisi della varianza è risultata significativa sono:

- PREVIDENZA: tassi di impugnazione più bassi al sud, dove la materia è numericamente molto superiore;
- FAMIGLIA E MINORI: tassi di impugnazione più bassi al nord, dove la materia è numericamente molto superiore;
- CONTRATTI: tassi di impugnazione più bassi al nord associati a tassi di riforma più bassi;
- LOCAZIONI E FALLIMENTO: tassi di impugnazione più bassi al nord.

I tassi di appello: conclusioni

15

- I tassi di appello si differenziano per materia e, in misura minore, per distretto; le differenze tra distretti sono influenzate dalla diversa composizione del contenzioso per materia; minima è la variabilità temporale.
- Riguardo alle materie, è possibile identificare tre gruppi: materie con tassi di appello mediamente superiori al 30% (Reclami Fornero, diritto industriale, societario e persone giuridiche, Stato della persona), materie con tassi al di sopra del 20% (Lavoro, Diritti reali, Contratti, Responsabilità extracontrattuale) e materie con tassi mediamente inferiori al 20% (Locazioni, Previdenza, Fallimento e Famiglia).
- I Distretti che presentano oltre la metà delle materie con un tasso di appello superiore alla media nazionale sono Ancona, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, L'Aquila, Palermo, Perugia, Reggio Calabria e Trento.
- Le differenze territoriali risultano più accentuate per alcune materie (in particolare Previdenza, Famiglia e minori, Contratti).

Gli esiti in Appello

Il metodo di rilevazione degli esiti in appello

17

Esito su SICID da DWGC	Esito codificato
Conferma	Conferma
Rigetto	Conferma
Riforma totale	Riforma totale
Accoglimento totale	Riforma totale
Riforma parziale	Riforma parziale
Accoglimento parziale	Riforma parziale
Altrimenti esecutivo	Altro
Altro	Altro
DESCRIZIONE ESITO SENTENZA A CURA DGSTAT (Z)	Altro
Rinvio al primo grado	Altro
Non applicabile	Altro
DESCRIZIONE ESITO SENTENZA NON DEFINITO (VUOTO)	Non inserito

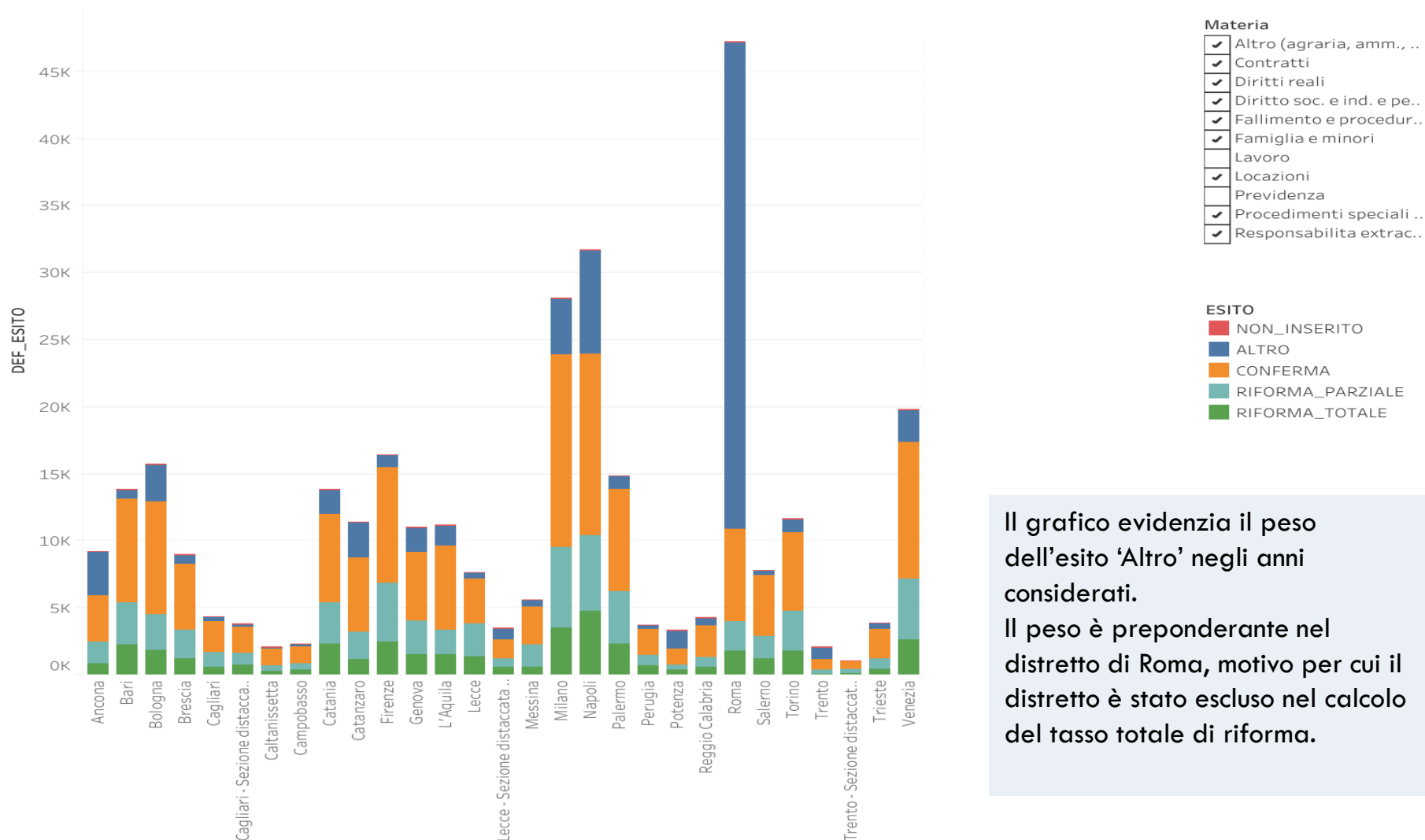
- L'esito è rilevato sulle sentenze pubblicate in Corte di Appello per i procedimenti di secondo grado, per anno, materia, esito e ufficio di provenienza.
- Sono escluse le sentenze di procedimenti del ruolo Procedimenti Speciali e del ruolo Volontaria e le sentenze di primo grado.
- La tabella degli esiti è stata riaggregata come riportato a fianco.

Problematiche emerse nell'analisi dei dati:

- Per i fascicoli **con anno di iscrizione in primo grado** risalente nel tempo il codice ufficio di primo grado presenta una molteplicità di valori in uso nel passato, relativi anche a sezioni distaccate e a Tribunali soppressi oltre che a più codici afferenti allo stesso Tribunale. E' stato pertanto necessario procedere ad una mappatura di tali codici.
- La **Corte di Appello di Roma** riporta un numero enorme di esiti ALTRO in quanto viene omesso lo scarico dell'esito delle sentenze.
- Per **il ruolo lavoro**, a partire dal 2017 manca la compilazione del campo CTIPOS (esito) sulla tabella DEFI, dove sono registrate le definizioni con sentenza, nel caso di definizione con lettura del dispositivo, modalità preponderante sul Ruolo del lavoro.

Gli esiti in Appello negli anni 2014-2020

18



Il grafico evidenzia il peso dell'esito 'Altro' negli anni considerati.

Il peso è preponderante nel distretto di Roma, motivo per cui il distretto è stato escluso nel calcolo del tasso totale di riforma.

Tassi di riforma totale per materia e anno (2016-2020)



19

MATERIA	2016	2017	2018	2019	2020	TRT* 2016 2020
Fallimento e procedure concorsuali	17%	18%	19%	17%	17%	18%
Locazioni	14%	17%	16%	17%	15%	16%
Responsabilit� extracontrattuale	14%	16%	15%	14%	14%	15%
Altro (agraria, amm., succ., altri ist.)	15%	14%	15%	14%	15%	15%
Contratti	14%	14%	14%	14%	14%	14%
Diritti reali	13%	13%	12%	13%	14%	13%
Diritto soc. e ind. e persone giuridiche	10%	10%	10%	11%	12%	11%
Famiglia e minori	6%	6%	7%	8%	6%	7%
Totale *	14%	14%	14%	14%	14%	14%

* Il tasso di riforma totale   calcolato escludendo il Distretto di Roma, che presenta una preponderante presenza dell'esito 'Altro', ed escludendo le materie Lavoro, Previdenza e Opposizioni I. Fornero, per le quali, dal 2017 in poi, per cause tecniche, l'esito non   pi  ricavabile da DWGC. La materia 'Stato della persona'   esclusa per le peculiarit  che altererebbero l'analisi (elevata numerosit , forte differenziazione tra i Distretti e negli anni in quanto   intervenuta la riforma c.d. Minniti che ne ha sancita l'inappellabilit ).

Tassi di riforma totale per distretto e anno (2016-2020)



20

Distretto	2016	2017	2018	2019	2020	2016-2020
Cagliari sez dist Sassari	21%	20%	15%	18%	20%	19%
Campobasso	15%	18%	16%	21%	22%	19%
Lecce	17%	20%	17%	17%	19%	18%
Lecce sez dist Taranto	18%	19%	21%	15%	16%	18%
Catania	17%	18%	18%	18%	18%	18%
Perugia	20%	20%	16%	16%	15%	18%
Trento sez dist Bolzano	18%	21%	15%	19%	13%	17%
Salerno	16%	14%	15%	16%	19%	16%
Bari	18%	16%	16%	14%	16%	16%
Napoli	15%	14%	15%	16%	16%	15%
Reggio Calabria	14%	15%	15%	14%	16%	15%
Firenze	16%	14%	14%	15%	14%	15%
Torino	17%	16%	14%	13%	13%	15%
Palermo	13%	14%	15%	16%	16%	15%
Caltanissetta	12%	9%	16%	20%	12%	15%
Brescia	12%	12%	14%	17%	15%	14%
L'Aquila	13%	17%	14%	13%	13%	14%
Cagliari	16%	15%	11%	12%	11%	13%
Venezia	13%	14%	14%	13%	12%	13%
Genova	14%	14%	13%	11%	14%	13%
Trieste	12%	8%	10%	18%	15%	13%
Milano	12%	12%	12%	13%	12%	12%
Potenza	14%	12%	8%	11%	13%	11%
Messina	9%	8%	13%	14%	10%	11%
Bologna	9%	12%	12%	11%	10%	11%
Catanzaro	9%	11%	11%	9%	8%	10%
Ancona	4%	8%	6%	7%	8%	6%
Trento	2%	2%	4%	5%	5%	4%
Roma	3%	2%	4%	4%	4%	3%
Totale *	14%	14%	14%	14%	14%	14%

Il tasso di riforma totale è calcolato secondo i criteri già esposti alla schermata precedente.

Anche il tasso di riforma totale ha un andamento molto stabile negli anni considerati, mentre sono presenti differenze tra i distretti.

Tassi di riforma (totale e parziale) per materia anni 2016-2020

(esclusi Ruolo Lavoro e materia Stato della persona)



21

I tassi di riforma risultano significativamente più elevati se si considerano sia le riforme totali che quelle parziali. La differenza è più marcata per la Materia Famiglia e Minori (7% riforma totale, 34% riforma parziale) e meno per la materia fallimento (18% riforma totale, 9% riforma parziale).

Il rapporto percentuale riforma/conferma misura il numero di riforme parziali e totali ogni 100 conferme: solamente per la materia locazioni le riforme totali e parziali superano il numero di conferme. La materia fallimentare è quella che registra il numero più basso di riforme totali e parziali rispetto alle conferme (43 riforme ogni 100 conferme). Per le materie contratti, diritti reali e diritto societario vi sono 60-70 riforme ogni 100 conferme. Per la materia responsabilità extracontrattuale 84 riforme ogni 100 conferme e per la materia famiglia 90 riforme ogni 100 conferme.

	Tasso			Riforma
	Totale+	Tasso	Tasso	/Confer
	Parziale	Conferma	Altro	ma
Locazioni	47%	34%	19%	139%
Responsabilita extracontrattuale	41%	49%	10%	84%
Famiglia e minori	41%	46%	13%	90%
Contratti	35%	52%	12%	68%
Diritti reali	34%	53%	13%	63%
Diritto soc. e ind. e persone giuridiche	32%	51%	18%	62%
Altro (agraria, amm., succ., altri ist.)	31%	51%	17%	61%
Fallimento e procedure concorsuali	27%	62%	11%	43%
Totale complessivo	36%	51%	13%	71%

Esiti percentuali per Distretto anni 2016-2020

esclusi Ruolo Lavoro e materia Stato della persona e il Distretto di Roma

22

Distretti di Corte	Tasso Riforma Totale+Parziale	Tasso Riforma Totale	Tasso Conferma	Tasso Altro	Riforma / Conferma
Corte d'Appello di Lecce	50%	18%	44%	5%	112%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	46%	18%	47%	7%	98%
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	42%	19%	53%	5%	80%
Corte d'Appello di Palermo	41%	15%	52%	7%	79%
Corte d'Appello di Torino	41%	15%	50%	9%	81%
Corte d'Appello di Messina	41%	11%	51%	8%	79%
Corte d'Appello di Firenze	41%	15%	54%	6%	76%
Corte d'Appello di Perugia	40%	18%	52%	7%	77%
Corte d'Appello di Campobasso	40%	19%	51%	9%	79%
Corte d'Appello di Catania	39%	18%	47%	14%	84%
Corte d'Appello di Cagliari	39%	13%	52%	10%	75%
Corte d'Appello di Bari	38%	16%	57%	4%	66%
Corte d'Appello di Brescia	38%	14%	54%	8%	70%
Corte d'Appello di Salerno	37%	16%	59%	4%	63%
Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto	37%	18%	39%	24%	93%
Corte d'Appello di Venezia	36%	13%	52%	12%	70%
Corte d'Appello di Genova	36%	13%	46%	18%	77%
Corte d'Appello di Caltanissetta	34%	14%	60%	6%	56%
Corte d'Appello di Milano	33%	12%	49%	18%	67%
Corte d'Appello di Napoli	33%	15%	44%	24%	75%
Corte d'Appello di Trieste	31%	12%	56%	12%	56%
Corte d'Appello di Reggio Calabria	31%	15%	57%	12%	55%
Corte d'Appello di L'Aquila	29%	14%	58%	13%	51%
Corte d'Appello di Bologna	27%	11%	54%	19%	50%
Corte d'Appello di Catanzaro	26%	10%	48%	26%	55%
Corte d'Appello di Ancona	23%	6%	33%	43%	69%
Corte d'Appello di Trento	21%	4%	36%	43%	57%
Corte d'Appello di Potenza	20%	11%	38%	42%	53%

Solamente presso la Corte di Appello di Lecce le riforme parziali e totali sono superiori alle conferme.

Il tasso di riforma totale e parziale ha una forte variabilità nei Distretti.

L'utilizzo dell'esito 'altro' risulta molto elevato nei Distretti di Ancona, Trento e Potenza, potrebbe trattarsi pertanto di imprecisione nella registrazione.

I tassi di riforma: conclusioni

23

- Al netto delle materie per le quali non si dispone del dato ed escludendo i distretti con incidenza elevata di esiti registrati come «Altro», le percentuali di riforma totale sono più elevate per i fallimenti e le locazioni, medie per i contratti, la responsabilità extracontrattuale e i diritti reali, più basse per famiglia e diritto societario e industriale.
- La riforma parziale è molto elevata per la famiglia (34%) e le locazioni (31%), seguono la responsabilità extracontrattuale (26%), contratti, diritti reali e diritto societario (21%), mentre la materia fallimentare registra il 9% di riforma parziale.
- I distretti con percentuali di riforma mediamente più elevate sono quelli di Bari, Cagliari, Campobasso, Catania, Firenze, L'Aquila, Lecce, Palermo, Perugia e Torino.
- Anche per gli esiti la variabilità temporale è minima

Focus

Focus su alcune materie



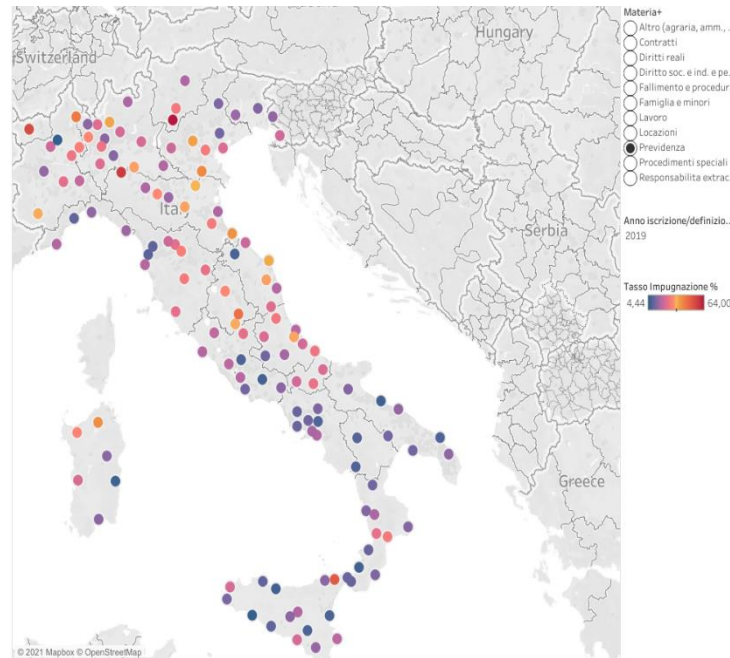
25

- I fattori che influiscono sui tassi di appello, alcuni dei quali già evidenziati, sono molteplici. Rilevano, ad esempio, le aspettative delle parti sull'esito del ricorso in appello, a loro volta influenzate da fattori quali i tassi di litigiosità e gli esiti/orientamenti del I grado; i costi del ricorso; il comportamento del foro, etc... Questi fattori non sono omogenei rispetto alle singole materie.
- Al fine di cogliere le specificità che caratterizzano le materie, sono stati effettuati dei focus relativi ai contratti, alla previdenza e a famiglia e minori

Focus Previdenza (1): i tassi di appello

26

Tassi di appello in materia di previdenza per distretto e circondario - 2019

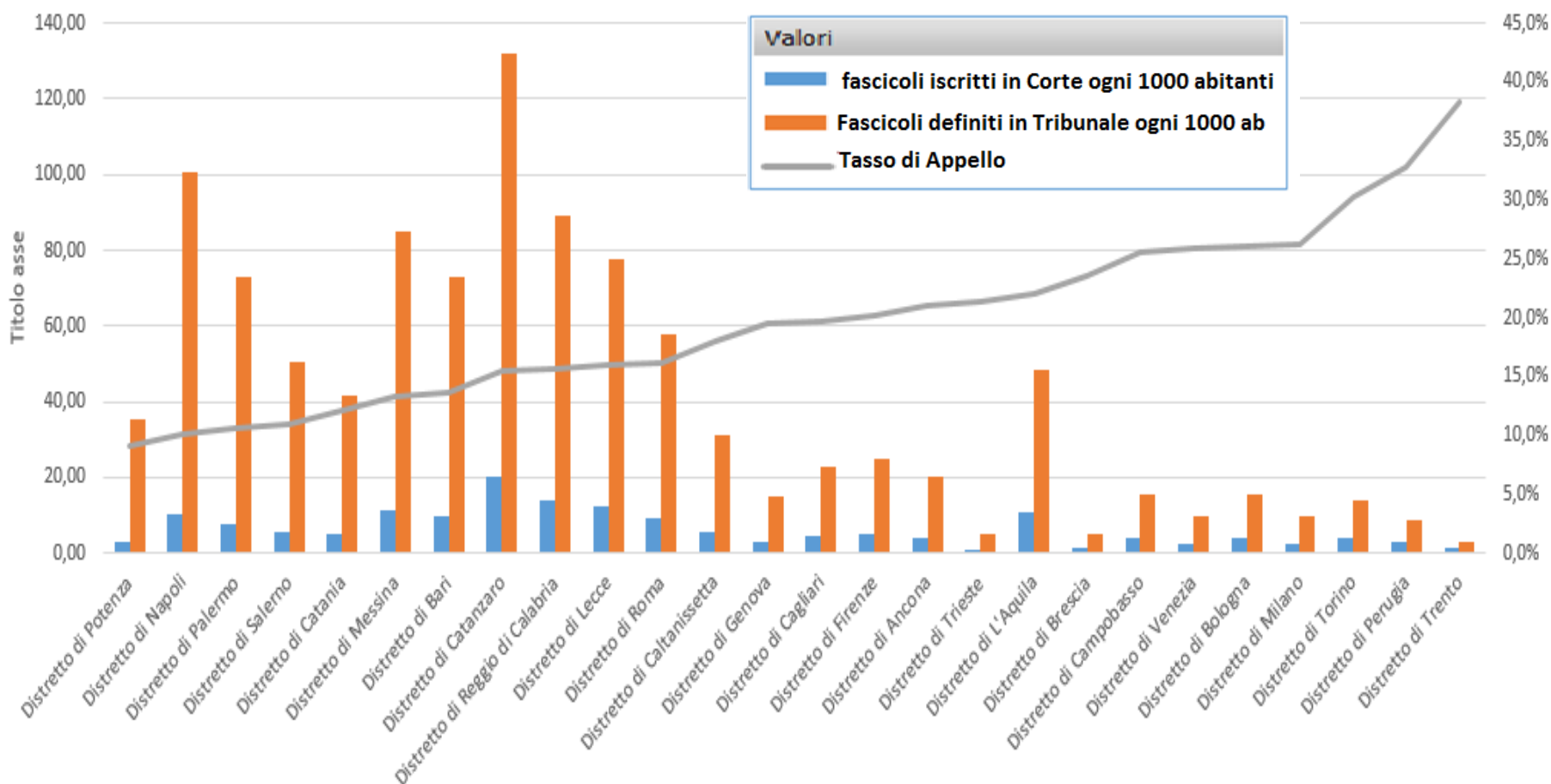


- ✓ La materia previdenza presenta una variabilità significativa sia a livello di distretto che di circondario. Nel 2019 il valore mediano del tasso di appello è più elevato nei distretti di Perugia (33%), Bologna (31%) e Trento (27%), più basso a Potenza (8%), Napoli (9%) e Palermo (10%)
- ✓ I tassi di appello risultano molto più elevati al nord rispetto al Sud

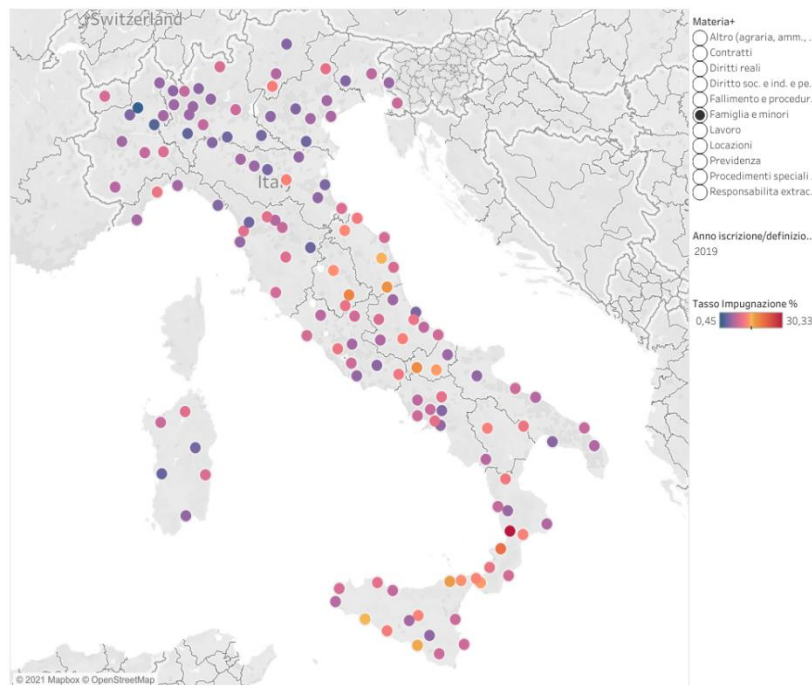
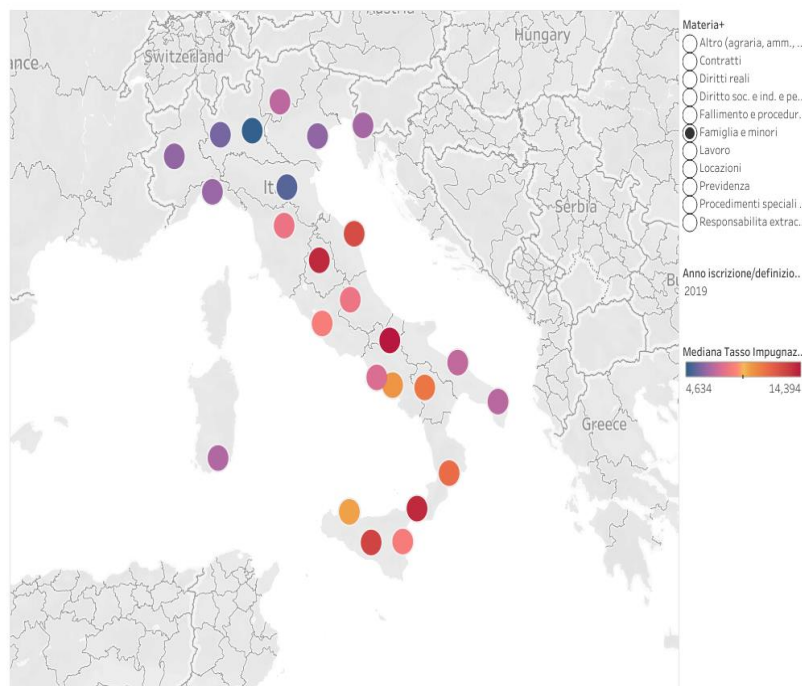
Focus Previdenza (2): il peso numerico

27

I tassi di appello risultano inversamente correlati al peso numerico della materia: più bassi nei distretti del Sud nei quali è più elevato il numero di fascicoli definiti ogni mille abitanti.



Tassi di appello in materia di famiglia e minori per distretto e circondario - 2019

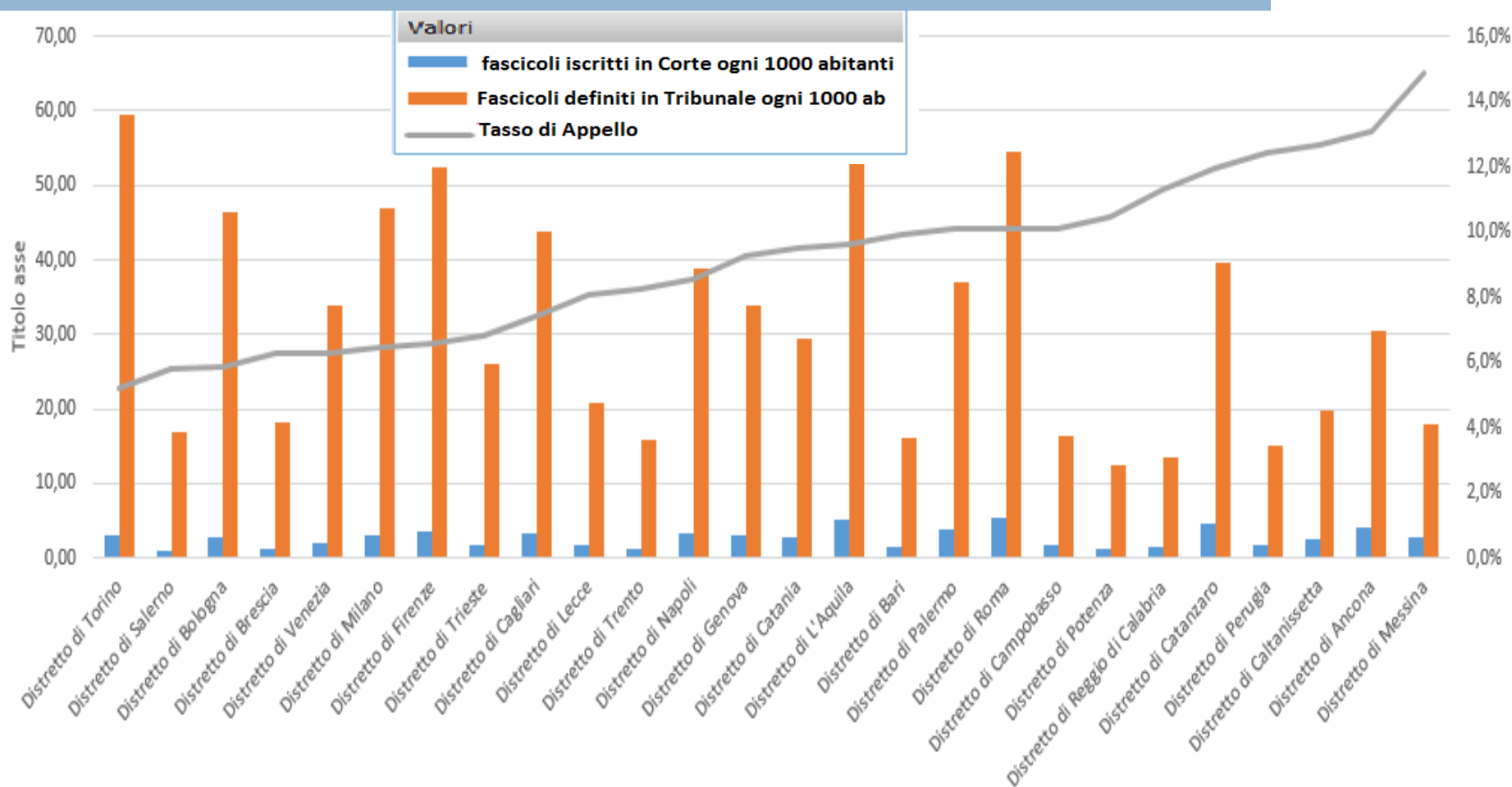


- ✓ I tassi di appello per la materia Famiglia e Minori si distribuiscono in modo opposto a quelli per la Previdenza: più bassi al Nord e più elevati al Sud.
- ✓ Nel 2019, il tasso mediano di appello più elevato si registra nei distretti di Perugia, Campobasso e Messina (14%), il tasso mediano di appello più basso si registra nei distretti di Brescia, Bologna (5%) e Milano, Venezia, Torino e Genova (6%).

Focus Famiglia e Minori (2): il peso numerico

29

In analogia con quanto osservato per la Previdenza, i tassi di appello risultano inversamente correlati al peso numerico della materia: più bassi nei distretti del Nord, dove la materia ha un peso mediamente maggiore.



Focus Famiglia e Minori (3): la distribuzione degli esiti



30

Distretti di Corte di Appello	Tasso Riforma Totale+Parziale	Tasso Riforma Totale	Tasso Conferma	Tasso Altro	Riforma / Conferma
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	54%	3%	40%	6%	134%
Corte d'Appello di Milano	54%	4%	36%	10%	149%
Corte d'Appello di Salerno	51%	6%	36%	13%	141%
Corte d'Appello di Firenze	50%	7%	47%	2%	106%
Corte d'Appello di Reggio Calabria	50%	11%	39%	11%	127%
Corte d'Appello di Cagliari	50%	8%	39%	11%	129%
Corte d'Appello di Trieste	48%	13%	45%	7%	106%
Corte d'Appello di Messina	48%	7%	41%	11%	118%
Corte d'Appello di Caltanissetta	48%	2%	49%	3%	97%
Corte d'Appello di Torino	47%	6%	48%	5%	97%
Corte d'Appello di Catania	46%	5%	49%	5%	93%
Corte d'Appello di Palermo	46%	6%	50%	4%	92%
Corte d'Appello di Campobasso	43%	6%	49%	7%	88%
Corte d'Appello di Lecce	42%	9%	53%	5%	79%
Corte d'Appello di Bologna	42%	7%	46%	12%	92%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	42%	13%	47%	11%	88%
Corte d'Appello di Brescia	41%	10%	50%	8%	82%
Corte d'Appello di Perugia	39%	9%	54%	7%	71%
Corte d'Appello di Ancona	36%	3%	39%	25%	94%
Corte d'Appello di Venezia	36%	6%	57%	7%	63%
Corte d'Appello di Bari	30%	12%	59%	11%	50%
Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto	29%	6%	40%	31%	72%
Corte d'Appello di Genova	29%	9%	41%	30%	70%
Corte d'Appello di Napoli	28%	7%	38%	34%	74%
Corte d'Appello di L'Aquila	27%	8%	62%	11%	44%
Corte d'Appello di Potenza	27%	8%	39%	34%	69%
Corte d'Appello di Trento	22%	2%	20%	58%	111%
Corte d'Appello di Catanzaro	21%	4%	27%	52%	79%

Mentre i tassi di riforma totale sono molto bassi nella materia famiglia e minori, i tassi di riforma comprensivi della riforma parziale sono in alcuni distretti addirittura maggiori dei tassi di conferma (Sassari, Milano, Salerno, Firenze, Reggio Calabria, Cagliari, Trieste e Messina).

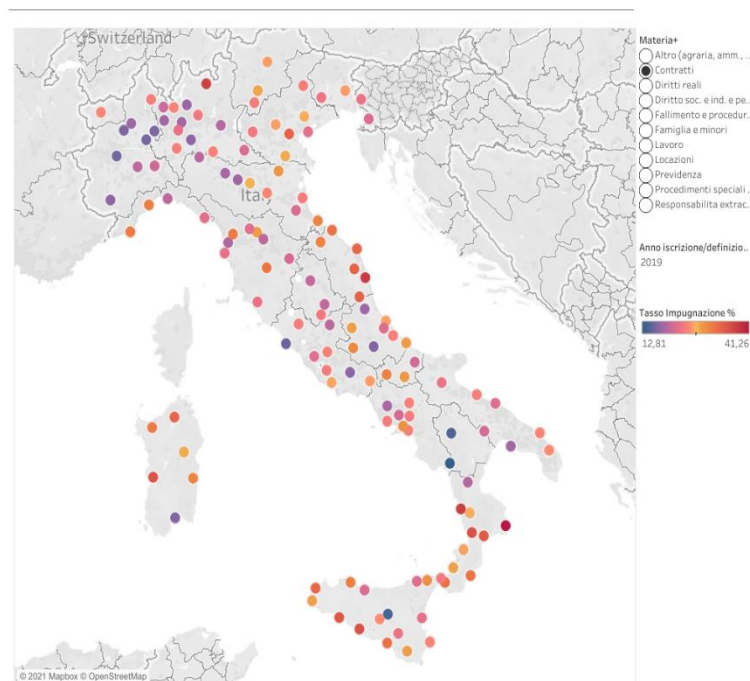
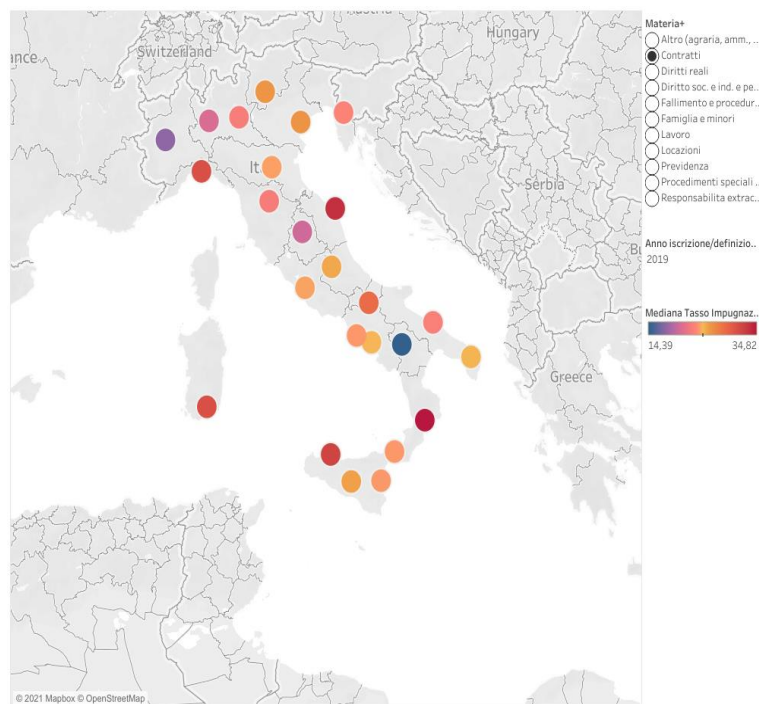
In altri Distretti le riforme sono di poco inferiori alle conferme (Caltanissetta, Torino, Ancona, Bologna, Campobasso e Bolzano).

Nei Distretti di Trento, Catanzaro, Potenza e Napoli vi è un largo uso dell'esito 'Altro'.

Focus Contratti (1): i tassi di appello

31

Tassi di appello in materia di contratti per distretto e circondario - 2019

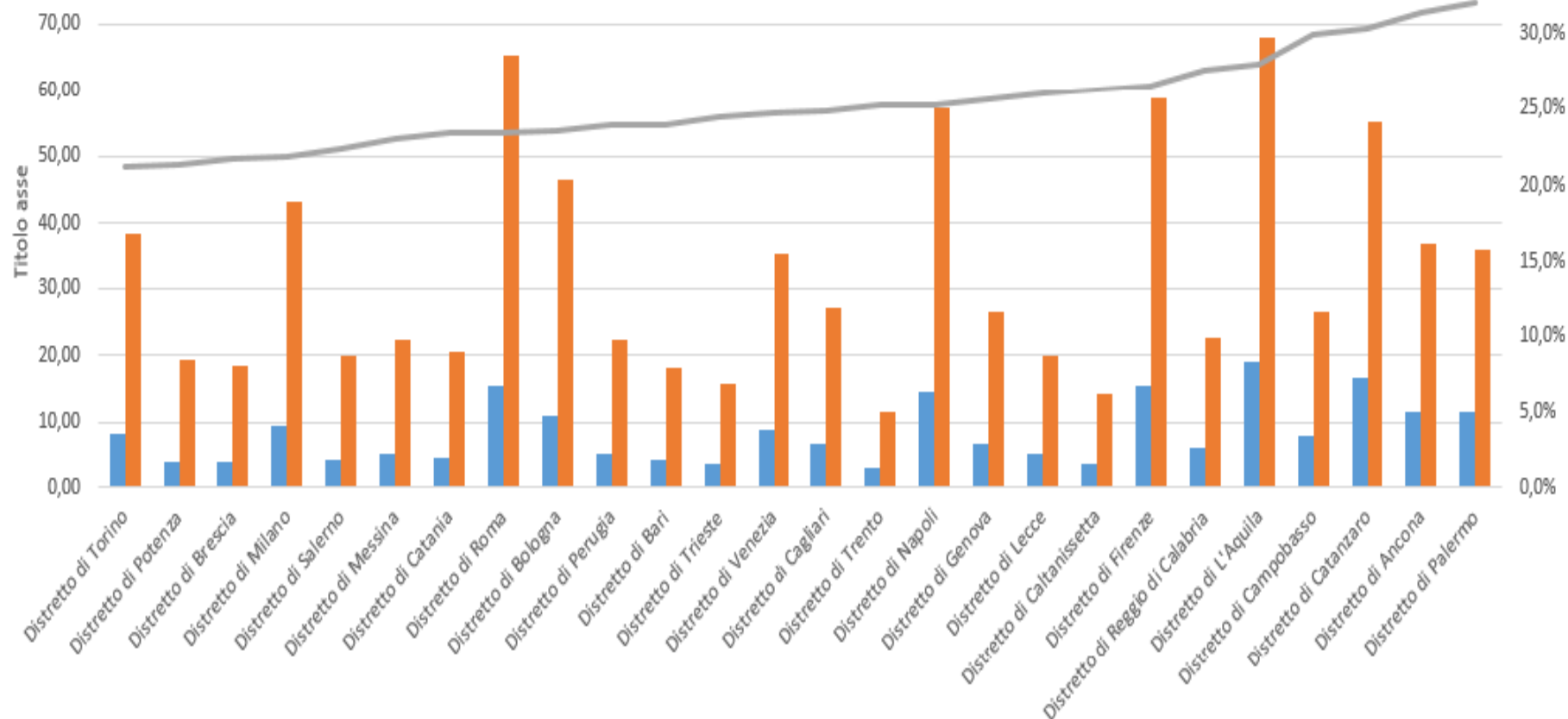
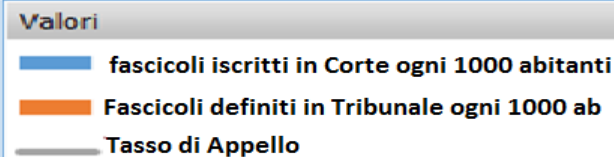


La materia contratti presenta una variabilità significativa a livello di distretto e di circondario. Nel 2019 il tasso di appello è maggiore nei distretti di Catanzaro (35%), Ancona (34%) e Palermo (32%), Campobasso (30%). I valori più bassi a Potenza (14%), Torino (19%) e Milano (20%).

Focus Contratti(2): il peso numerico

32

Materia Contratti: i tassi di appello sono meno differenziati, anche se tendenzialmente più elevati dove sono maggiori sia i definiti in primo grado che gli iscritti in appello ogni mille abitanti, ovvero laddove è maggiore la litigiosità.



Focus Contratti (3): la distribuzione degli esiti

33

Distretti di Corte di Appello	Tasso Riforma Totale+Parziale	Tasso Riforma Totale	Tasso Conferma	Tasso Altro	Riforma / Conferma
Corte d'Appello di Lecce	49%	18%	46%	5%	105%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	47%	18%	49%	5%	96%
Corte d'Appello di Bari	46%	21%	52%	2%	89%
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	42%	20%	54%	4%	78%
Corte d'Appello di Torino	42%	15%	49%	9%	85%
Corte d'Appello di Palermo	41%	16%	53%	6%	78%
Corte d'Appello di Campobasso	41%	20%	49%	9%	83%
Corte d'Appello di Salerno	40%	21%	57%	3%	71%
Corte d'Appello di Messina	40%	12%	54%	7%	74%
Corte d'Appello di Catania	39%	20%	46%	15%	87%
Corte d'Appello di Firenze	39%	15%	56%	5%	70%
Corte d'Appello di Perugia	39%	17%	57%	4%	68%
Corte d'Appello di Cagliari	38%	15%	54%	8%	70%
Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto	37%	16%	39%	23%	96%
Corte d'Appello di Brescia	36%	13%	55%	9%	65%
Corte d'Appello di Venezia	35%	13%	54%	11%	66%
Corte d'Appello di Caltanissetta	35%	16%	59%	6%	58%
Corte d'Appello di Genova	33%	13%	50%	17%	66%
Corte d'Appello di Napoli	32%	14%	45%	23%	70%
Corte d'Appello di Trieste	32%	12%	55%	14%	57%
Corte d'Appello di Milano	31%	12%	51%	18%	60%
Corte d'Appello di L'Aquila	30%	14%	58%	12%	52%
Corte d'Appello di Reggio Calabria	29%	13%	61%	10%	47%
Corte d'Appello di Bologna	27%	11%	57%	16%	47%
Corte d'Appello di Ancona	25%	8%	32%	42%	78%
Corte d'Appello di Catanzaro	25%	6%	53%	22%	47%
Corte d'Appello di Trento	21%	4%	40%	39%	52%
Corte d'Appello di Potenza	20%	11%	38%	42%	52%

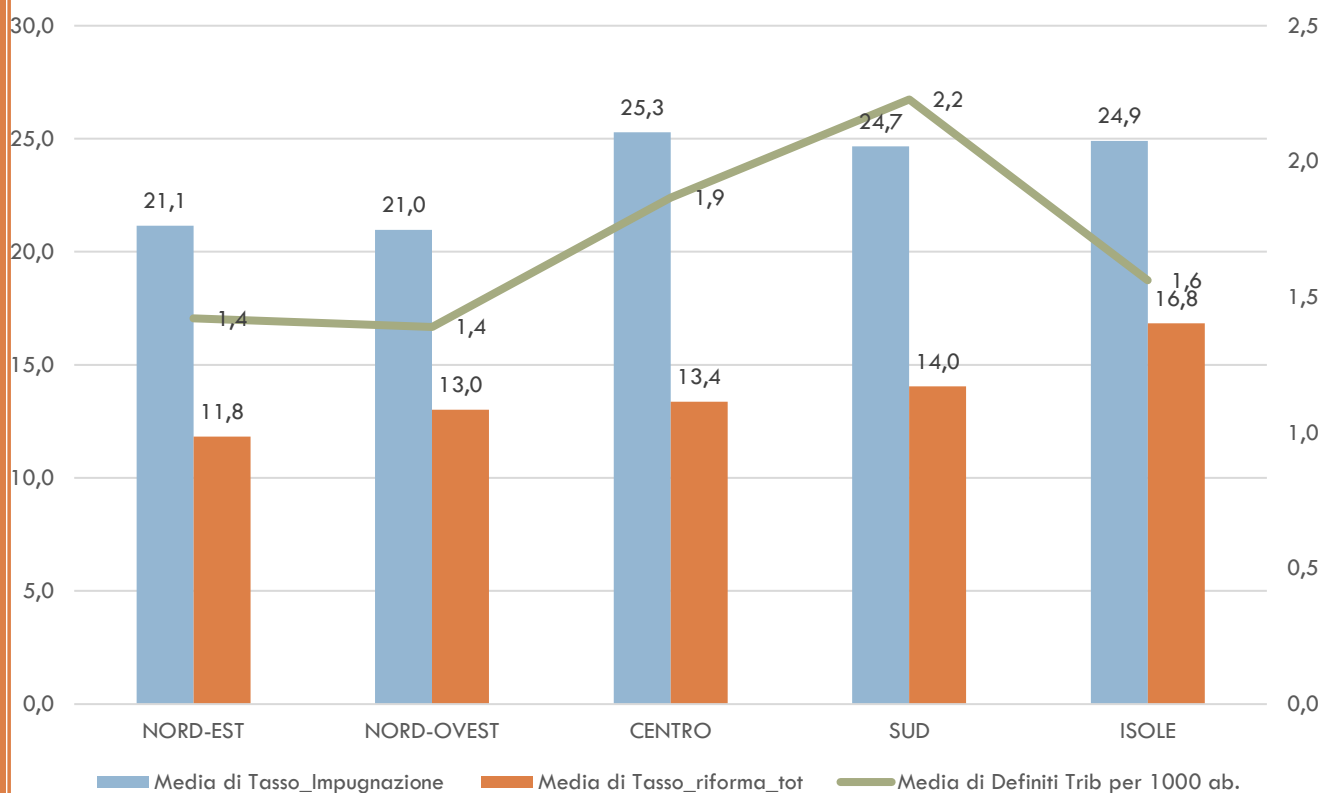
Nella materia contratti le conferme superano la somma delle due tipologie di riforma in tutti i distretti ad eccezione di Lecce.

Focus contratti: i tassi di appello e riforma totale a confronto con la risposta di giustizia (definiti per 1000 abitanti)

34

Viene qui misurata la risposta di giustizia, come numero di definiti per 1000 abitanti, che riflette la litigiosità e la domanda di giustizia. Per la materia contratti è superiore nelle aree sud, centro e isole rispetto alle aree nord-est e nord-ovest. In queste aree ad una risposta di giustizia superiore corrispondono un tasso di appello ed un tasso di riforma totale in secondo grado mediamente superiori; ad una litigiosità maggiore in primo grado corrisponde anche una maggiore propensione all'impugnazione, mediamente maggiormente accolta in appello.

Materia contratti: tasso di impugnazione, tasso di riforma e risposta di giustizia per abitanti per aree geografiche



Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica